

INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UNA VALUTAZIONE

TITOLO DELLA VALUTAZIONE	Norme in materia di aiuti di Stato per esaminare le garanzie statali sui prestiti – valutazione
DG CAPOFILE – UNITÀ RESPONSABILE	DG Concorrenza – Unità D3-D4
TEMPISTICA INDICATIVA (DATE DI INIZIO E DI COMPLETAMENTO PREVISTE)	Data di inizio: terzo trimestre 2022 Data prevista di completamento: primo trimestre 2024
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Strumenti specifici di aiuto – Garanzie statali: https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/legislation/specific-aid-instruments_en

Questo documento ha puro scopo informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o meno l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

A. Contesto politico, scopo e portata della valutazione

Contesto politico

La [comunicazione sulle garanzie](#) illustra le modalità di valutazione da parte della Commissione delle garanzie statali sulle passività delle imprese – che possono essere una forma di aiuti di Stato – sia che si tratti di garanzie ad hoc che di regimi di garanzia.

In particolare la comunicazione stabilisce criteri qualitativi e riferimenti ai parametri di mercato per le garanzie ad hoc, i premi di garanzia "esenti" per le garanzie statali prive di elementi di aiuto, se concesse alle piccole e medie imprese, e orientamenti per definire regimi di garanzia privi di elementi di aiuto per tutti i tipi di imprese, che possono essere utilizzati anche per determinare l'elemento di aiuto nelle garanzie che comportano aiuti.

La legislazione in materia di aiuti di Stato, segnatamente il [regolamento generale di esenzione per categoria](#) e il [regolamento "de minimis"](#) dispone che gli aiuti siano trasparenti. Questo significa che deve essere possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Fornendo orientamenti agli Stati membri per aiutarli a stabilire premi di garanzia conformi al mercato e a determinare l'importo dell'aiuto (pari alla differenza tra i premi addebitati e i premi di mercato), la comunicazione sulle garanzie contribuisce a garantire un quadro chiaro e prevedibile per la concessione di prestiti con garanzia statale.

La comunicazione sulle garanzie è stata rivista da ultimo nel 2008. Non prevede alcuna clausola di revisione fissa né data di scadenza e dopo l'ultima revisione non è più stata oggetto di nessun "controllo dell'adeguatezza". È quindi necessario valutare la comunicazione sulle garanzie per i seguenti motivi:

- i. le condizioni di mercato sono cambiate notevolmente dal 2008. La crisi finanziaria mondiale ha determinato un contesto di bassi tassi di interesse, mentre ora la pressione inflazionistica è aumentata sulla scia della pandemia di COVID-19 e dell'invasione russa dell'Ucraina;
- ii. i requisiti patrimoniali sono stati aumentati a seguito della crisi finanziaria mondiale. Inoltre nello scorso decennio sono cambiate le pratiche di gestione dei rischi seguite dai partecipanti ai mercati finanziari; e
- iii. dopo l'ultima revisione della comunicazione sulle garanzie del 2008, i governi UE hanno notificato alla Commissione un numero rilevante di metodologie in materia di garanzie.

Pertanto sono numerosi gli elementi che giustificano la decisione di valutare se la comunicazione sulle garanzie sia ancora idonea allo scopo.

Scopo e portata

Scopo

L'obiettivo principale della valutazione è verificare se la comunicazione sulle garanzie sia ancora idonea allo scopo. Questo impone di valutare se la comunicazione abbia avuto buoni risultati, se abbia agevolato l'accesso ai finanziamenti in modo efficace ed efficiente, sia per le piccole e medie imprese che per le imprese più grandi, e se gli Stati membri dell'UE abbiano incontrato difficoltà nell'interpretazione o nell'attuazione dei regimi ad essa conformi.

In questo contesto la valutazione analizzerà il funzionamento della comunicazione nel tempo e la misura in cui ha conseguito i suoi obiettivi, che sono:

- i) fornire orientamenti sui premi di garanzia conformi al mercato per escludere la presenza di aiuti di Stato ed evitare distorsioni della concorrenza;
- ii) aumentare la certezza del diritto per i portatori di interessi e conferire maggiore trasparenza alla politica della Commissione, rendendo prevedibili le sue decisioni e garantendo la parità di trattamento;
- iii) introdurre norme di facile applicazione per le piccole e medie imprese al fine di migliorare il loro accesso ai finanziamenti.

Portata

La valutazione riguarda soltanto la [comunicazione sulle garanzie](#) e l'applicazione delle metodologie approvate dalla Commissione in materia di garanzie. Non avrà per oggetto nessun'altra disposizione di diritto derivato in materia di aiuti di Stato.

Calendario e contenuto

La valutazione interessa il periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della comunicazione sulle garanzie del 2008 e la data odierna.

Verranno valutati tutti i tipi di garanzie statali disciplinati dalla comunicazione, quali le garanzie ad hoc per tutti i tipi di imprese, i regimi di garanzia per le piccole e medie imprese e i regimi di garanzia per tutti i tipi di imprese. La valutazione riguarderà le misure di garanzia che comportano un elemento di aiuto e quelle che non ne contemplano.

Criteri di valutazione

La valutazione esaminerà i cinque criteri seguenti.

Efficacia

- In quale misura la comunicazione sulle garanzie ha contribuito a determinare premi di garanzia conformi al mercato?
- Quanto efficaci sono state le misure di garanzia che si sono avvalse della comunicazione sulle garanzie nel limitare la distorsione della concorrenza sui mercati dei prodotti?
- Quanto efficaci sono state le misure di garanzia che si sono avvalse della comunicazione sulle garanzie nel limitare la distorsione della concorrenza tra intermediari finanziari e la distorsione dei prezzi sui mercati creditizi?

Efficienza

- In quale misura i requisiti della comunicazione sulle garanzie sono stati proporzionati al costo di attuazione dei regimi di garanzia?
- Le misure di garanzia che si avvalgono della comunicazione sulle garanzie hanno contribuito a semplificare l'attuazione dei regimi per le piccole e medie imprese?

Pertinenza

- In quale misura la comunicazione sulle garanzie è rimasta pertinente nel tempo per quanto riguarda gli sviluppi macroeconomici, la stabilità finanziaria e l'evoluzione normativa dal 2008?

Coerenza

- In quale misura la comunicazione sulle garanzie dimostra coerenza interna (ossia in quale misura le norme della comunicazione si completano a vicenda) ed esterna (ossia in quale misura la comunicazione è coerente con altre normative UE)?

Valore aggiunto dell'UE

- La comunicazione sulle garanzie ha apportato valore aggiunto rispetto a una situazione priva di tali orientamenti?

B. Legiferare meglio

Strategia di consultazione

Le attività di consultazione sono finalizzate a raccogliere elementi che consentano di valutare la comunicazione sulle garanzie, alla luce dei considerevoli mutamenti delle condizioni di mercato, e il conseguente rischio che talune modalità di applicazione della comunicazione da parte degli Stati membri dell'UE non siano allineate agli attuali parametri di riferimento del mercato.

Allo stesso tempo si avverte l'esigenza di accertare in quale misura la comunicazione ha agevolato l'accesso ai finanziamenti in modo efficace ed efficiente, in particolare per le piccole e medie imprese.

Le attività di consultazione prevedono quanto segue.

- Una consultazione pubblica online di 12 settimane rivolta al grande pubblico (avviata nell'ambito del presente invito a presentare contributi), con domande di alto livello nelle 24 lingue ufficiali dell'UE, alle quali è possibile rispondere in qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

La consultazione pubblica, alla quale si potrà accedere attraverso il portale web della Commissione "[Di' la tua](#)", verrà promossa tramite i canali di comunicazione ufficiali della Commissione (compresi i social media) e in occasione di manifestazioni specifiche e discorsi.

I risultati della consultazione pubblica saranno resi pubblici in una relazione di sintesi fattuale che sarà pubblicata sul portale "Di' la tua".

- Consultazioni mirate sotto forma di richiesta di informazioni ai governi dell'UE e di un questionario mirato.
 - La richiesta di informazioni è finalizzata a raccogliere i necessari dati consolidati sulle garanzie statali e a verificare della conformità al mercato delle operazioni di maggiore entità. Sarà presentata agli Stati membri tramite le rispettive Rappresentanze permanenti presso l'UE e la risposta potrà essere formulata in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE.
 - Il questionario mirato è rivolto a un gruppo selezionato di portatori di interessi direttamente coinvolti o interessati dalla fornitura di garanzie statali o che dispongono di competenze pertinenti nel campo del rischio di credito. Tale questionario conterrà domande specifiche di natura più tecnica e sarà disponibile solo in inglese, ma le risposte potranno essere formulate in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE. Sarà possibile accedere alla consultazione tramite la [pagina web dedicata alle consultazioni della DG Concorrenza](#).

Una sintesi dei risultati delle attività di consultazione programmate sarà riportata in una **relazione riepilogativa** che sarà allegata al documento di lavoro dei servizi della Commissione relativo alla valutazione.

Motivi della consultazione

La comunicazione sulle garanzie non è mai stata riveduta dopo la sua ultima revisione e pubblicazione nel 2008. La Commissione desidera quindi appurare se ha agevolato l'accesso ai finanziamenti in modo efficace ed efficiente, sia per le piccole e medie imprese che per le imprese più grandi, e se gli Stati membri dell'UE hanno incontrato difficoltà nell'interpretazione o nell'attuazione dei regimi ad essa conformi.

La valutazione raccoglierà elementi di prova sull'efficacia, l'efficienza, la coerenza e il valore aggiunto dell'UE della comunicazione sulle garanzie. Valuterà inoltre la pertinenza della comunicazione, visto in particolare che alcuni dei dati di mercato di riferimento (premi "esenti") potrebbero essere obsoleti alla luce dell'evoluzione delle condizioni di mercato.

La comunicazione sulle garanzie potrebbe aver prodotto conseguenze involontarie, quali vantaggi selettivi per gli intermediari finanziari, distorsione della concorrenza tra imprese di diversi Stati membri dell'UE o l'esclusione degli investitori privati.

Le attività di consultazione ai fini della valutazione raccoglieranno il punto di vista e le esperienze di tutti i portatori di interessi.

Destinatari

I principali destinatari della valutazione sono le autorità di gestione e di attuazione degli Stati membri. Tuttavia la valutazione si rivolgerà anche agli organismi di garanzia e agli intermediari finanziari che forniscono garanzie e altre forme di protezione del credito. Coinvolgerà altresì le associazioni del settore finanziario e i partecipanti ai mercati del credito e dei derivati di credito.

La Commissione ritiene inoltre molto importante ascoltare il punto di vista e l'esperienza delle imprese di tutte le dimensioni e delle associazioni di categoria.

Infine la valutazione vorrebbe acquisire riscontri dai ricercatori e dal mondo accademico.

Raccolta dati e metodologia

La Commissione non dispone di dati concreti sufficienti per valutare la comunicazione sulle garanzie. Questo perché le decisioni della Commissione ai sensi del punto 3.4 della comunicazione sulle garanzie si riferiscono soltanto alle *metodologie* e non alla loro successiva applicazione.

Di conseguenza la Commissione non dispone né di informazioni complete sui regimi di garanzia concreti che applicano tali metodologie nel tempo né di dati dettagliati sulle operazioni effettuate nell'ambito di tali regimi. Per questo motivo la Commissione rivolgerà una richiesta di informazioni agli Stati membri dell'UE, come descritto sopra.

Inoltre la Commissione intende indire una gara d'appalto per la stesura di una *relazione specifica* sulla comunicazione sulle garanzie. La relazione sarà prodotta da un contraente esterno a partire dal quarto trimestre 2022 e valuterà almeno:

- l'impatto della comunicazione sui mercati creditizi, e più concretamente quanto efficace ed efficiente sia stata l'applicazione della comunicazione nel conseguire l'obiettivo generale di garantire un mercato unico integrato ed efficiente, che comporti la libera e leale concorrenza tra intermediari finanziari e tra le imprese sui mercati dei prodotti;
- il funzionamento dei sistemi applicati per la fissazione dei prezzi, rispetto a quelli ottimali per le garanzie statali, che sono coerenti nel tempo, utilizzano parametri di riferimento (di mercato) oggettivi e osservabili e riducono al minimo il potenziale conferimento di vantaggi selettivi individuali al beneficiario della garanzia;
- se la soluzione semplificata per le misure destinate alle piccole e medie imprese abbia realizzato il giusto equilibrio tra semplicità e precisione;
- la coerenza interna delle norme contenute nella comunicazione sulle garanzie e la coerenza della comunicazione stessa con altre normative e orientamenti UE in materia di aiuti di Stato.

La relazione verrà allegata alla valutazione.

Le attività di consultazione e la relazione specifica saranno integrate:

- dai dati statistici disponibili;
- dall'esperienza della Commissione riguardo a casi specifici del passato.